

lezioni private. Il dirigente mi ha subito fatto capire, che non c'erano fondi per sostenere questa iniziativa, ma io non volevo nulla né dalla scuola né tantomeno dalla famiglia. Dopo il benestare del dirigente scolastico, sono seguiti da alcuni colleghi, sguardi di incredulità mentre da altri i complimenti per quello che stavo per fare, ma nel mio cuore avevo solo l'intenzione di "andare" senza né aspettative né pregiudizi come un missionario in terra straniera. E' stato bello l'accoglienza sia della famiglia di Alex che del ragazzo stesso. Dopo mesi di "lezioni" a casa di Alex, dove mi sono preso cura del ragazzo, della sua formazione, Dio si è preso cura di me facendomi vivere una vera "lezione missionaria". Alex è rientrato in primavera e non ha perso l'anno scolastico.

Antonio

Conosco una famiglia con serie difficoltà economiche e da un po' di anni cerco nel mio piccolo di darle una mano. Quest'anno in prossimità del Natale, ho ritrovato la situazione molto più grave del solito: non si riusciva nemmeno a preparare un pasto per tutti. Nell'immediato ho cercato di tamponare alla meglio, ma la situazione mi faceva stare male e l'ho condivisa con le persone a me vicine della comunità. Da quel momento c'è stata una catena d'amore da non credere!! Non ero più sola a portare il peso di questa situazione, e ognuno ha contribuito affinché questa famiglia avesse la consapevolezza di non essere sola. Le tante cose donate col sorriso di chi a nome di tutte le ha portate ha fatto sì che questo Natale trascorresse, per loro, più serenamente e con la gioia di sentirsi amati e per me la certezza di far parte di una vera comunità.

Genny

Buon cammino missionario

Associazione Missionaria Maria Immacolata



Gennaio 2017

MISSIONARI PER I POVERI



*Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione
e ai ciechi la vista;
a rimettere in libertà gli oppressi (Isaia 61,1)*

Costituzioni e regole

Nell'art. 5 vengono espresse due caratteristiche: noi siamo **missionari** e la nostra preoccupazione, il nostro lavoro si compie soprattutto a favore dei poveri, dei più abbandonati. «La congregazione è tutta missionaria. Il suo primo servizio nella Chiesa è quello di far conoscere Cristo e il suo Regno ai più abbandonati, porta la Buona Novella ai popoli che non l'hanno ancora ricevuta e li aiuta a scoprire i propri valori alla luce del Vangelo. Dove la Chiesa è già impiantata, gli oblato si dedicano ai gruppi che essa raggiunge di meno. Infatti, la nostra missione è quella di andare prima di tutto verso coloro la cui condizione richiede a gran voce la speranza e la

salvezza che solo Cristo può dare pienamente. Sono i poveri dai molteplici volti: noi diamo loro la preferenza»

"Noi missionari siamo fatti così: il partire è una normalità, andare una necessità; domani le strade saranno le nostre case; se saremo costretti ad ancorarci in una casa la trasformeremo in una strada: a Dio."
P. Mario Borzaga

"Essere missionario", questo vuol indicare essere inviato in missione di evangelizzazione, poco importa dove: il missionario è l'uomo della prima linea, colui che cerca sempre di andare avanti. Lo zelo, l'audacia, la mobilità, la disponibilità, ecco ciò che lo caratterizza! Ed anche l'obbedienza: egli riceve la missione da un altro, missione dallo Spirito, missione della Chiesa, egli è "inviato".

Per alcuni, ciò si compie discretamente nella preghiera, nei servizi domestici, nell'accettazione della malattia, ed essi lo fanno con l'anima di Cristo e offrendolo per il bene e la salvezza di tutto il mondo. Per altri, l'impegno sarà più esteriore, più appariscente: ci si dedicherà ai poveri, saranno sostenute le missioni, si lavorerà per esse, ed anche, in certi casi, si andrà a lavorare in terra di missione, con gli Oblati. Ma dappertutto, si tratta di un solo spirito che ci anima, quello della Famiglia oblata.

A causa di questo spirito tutte e tutti sono missionari e lo scopo finale di questa missione è di "far conoscere Cristo e il suo Regno ai più abbandonati"[...] e così, aiutarli a scoprire i propri valori alla luce del Vangelo".

"Infatti, la nostra missione è quella di andare prima di tutto verso coloro la cui condizione richiede a gran voce la speranza e la salvezza che solo Cristo può dare pienamente.

Sono i poveri dai molteplici volti: noi diamo loro la preferenza."

Riflettiamo:

- ✚ Come sentiamo e come viviamo da laici la missione dei più abbandonati?
- ✚ Dio mi ama, e io sono il suo primo evangelizzato: come concretamente testimonio la bellezza di appartenereGli?

Esperienze di vita vissuta

... Noi siamo missionari e la nostra preoccupazione, il nostro lavoro si compie a favore dei poveri, dei più abbandonati... Nell'anno scolastico 2015-2016 prendo servizio presso una scuola secondaria di Mondragone (CE), dove svolgo la mia attività di insegnante per un totale di 9 ore settimanali. Purtroppo dall'orario definitivo scopro che il mercoledì dopo le prime due ore di lezione, mi ritrovo altre due ore "buche" per poi fare le ultime due ore di lezione. Mi organizzo per poter riempire questo tempo in vari modi, non sono mancate le sostituzioni che fanno comunque comodo per arrotondare lo stipendio, oppure le lunghe passeggiate lungomare. Dopo le vacanze natalizie, a circa una settimana dalla pausa didattica, mi accorgo che uno dei miei ragazzi non era presente. Chiedo ai compagni di classe quale fosse il motivo, e solo allora scopro che prima di Natale, Alex è stato vittima di un incidente stradale. Purtroppo il ragazzo ha riportato gravi lesioni, pertanto deve assolutamente riposare e portare un busto completo di collare per dare la possibilità alla sua colonna e collo di ritornare come prima. ***... noi siamo missionari ma solo in classe ? ...il nostro lavoro si compie a favore dei poveri, dei più abbandonati... non potevo stare fermo ed aspettare che Alex ritornasse a scuola, il missionario parte e va verso i poveri... ed io?*** Dopo una breve chiacchierata con il dirigente scolastico, in cui ho appreso che la scuola in questi casi non può fare più di tanto, ho deciso di muovermi in maniera personale. Voglio dare il mio tempo per questo ragazzo, le due ore del mercoledì saranno per lui, andrò io a casa sua per fargli